

AMBIENTE Una newsletter aggiornerà Comuni e cittadini

Differenziata oltre il 70%

Finiti i bollettini quotidiani sui dati della pandemia, arrivano quelli della raccolta rifiuti, ma saranno mensili. È una delle iniziative di comunicazione che il Consorzio servizi ecologia ambiente, l'organismo che gestisce la raccolta rifiuti in 52 Comuni dell'area Savigliano, Saluzzo, Fossano lancia nel quinquennio 2022-2026 per avvicinare il cittadino ed informarlo sull'andamento della raccolta differenziata e di tutte le iniziative consortili.

Comuni e cittadini potranno ricevere "CSEA news", una newsletter mensile che conterrà, oltre a dati e grafici sull'andamento della raccolta rifiuti, approfondimenti sui progetti in atto (il primo mese si parlerà di quelli con le scuole), interviste ai sindaci (si parte con Davide Sannazzaro di Cavallermaggiore), "pillole" sulla gestione dei vari rifiuti (si debutterà con la plastica) ed altre informazioni. A curarla sarà la società "Confini". Alcuni di questi contenuti verranno ripresi dal nostro giornale. È stata aperta inoltre un'altra pagina Facebook (che va a completare la pagina "Per una differenziata da record") e presto sarà messo mano ad un restyling del sito internet www.consorziosea.it.

Al "giro di boa" dell'attuale appalto rifiuti (che dura sette



La conferenza stampa del nuovo progetto di comunicazione: parla il presidente Csea Fulvio Rubiolo

anni), la raccolta differenziata nei centri maggiori si aggira intorno al 70-72%. «Con l'attuale servizio è il risultato massimo raggiungibile – spiega il presidente del consorzio, il saluzzese Fulvio Rubiolo – con il prossimo appalto, cercheremo di puntare a crescere ancora ed a ridurre i rifiuti pro-capite».

La pandemia non ha inciso granché sui dati di raccolta. D'altronde, «andare a buttare la spazzatura era un valido motivo per uscire di casa durante il lockdown» ironizza (ma non troppo) un consigliere. «Quel che abbiamo notato – aggiunge Rubiolo – è l'aumento dei conferimenti nelle isole ecologiche». Evidentemente, quando si era costretti a stare in casa ci si è anche messi a fare quei picco-

li lavori di manutenzione che non si ha mai tempo e voglia di fare. E portare i rifiuti all'area ecologica ne è stata una logica conseguenza.

Rubiolo elogia il lavoro fatto dagli operatori ecologici: «Anche nei momenti più duri della pandemia, con regole specifiche da rispettare, personale malato e in quarantena – sottolinea – i servizi non sono mai mancati. Anzi, in alcuni casi sono state effettuate delle sanificazioni in più nelle strade (di gran voga nella primavera 2020, ndr)».

I prossimi obiettivi del consorzio sono la promozione dei centri del riuso (come quello di Bra), grazie al progetto "Intese più", a cui partecipano Csea, Coabser (il consorzio braidese), la cooperativa Erica e partner

francesi. «Loro sono più bravi di noi nel riuso – specifica Rubiolo – noi di loro nella raccolta differenziata». Altri obiettivi saranno l'aumento delle compostiere di comunità nei piccoli Comuni (com'è stato fatto a Murello) e le micro-isole nelle località turistiche, luoghi di montagna dove in estate la popolazione si quintuplica o decuplica (laggiù è impensabile calibrare un servizio standard per tutto l'anno). E soprattutto vedremo se si passerà dall'attuale tasso rifiuti (pagata in base a tot persone che vivono in tot metri quadrati) alla "tariffa puntuale": paghi in base a quanto butti via. E allora sì che saremo anche bravi noi a riusare. E ce la giocheremo coi francesi. ✪

Guido Martini